

Respinto terzo ricorso sul BPA

Il Tribunale dell'Unione europea conferma l'inserimento del Bisfenolo A nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) del regolamento Reach.

29 dicembre 2020 08:36

Il Tribunale dell'Unione europea ha confermato con sentenza del 16 dicembre scorso ([leggi QUI](#)) l'inserimento del Bisfenolo A (BPA) nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) del regolamento Reach, dando ragione all'Agenzia chimica europea (ECHA) e respingendo il ricorso di PlasticsEurope.



Si tratta della terza causa intentata presso il Tribunale UE dall'associazione dei produttori europei di materie plastiche: la prima nel luglio 2019 contro le proprietà tossiche per la riproduzione ([leggi articolo](#)), seguita da una seconda nel settembre dello stesso anno riguardo i rischi di interferenza endocrina nell'uomo, entrambe perse (nel secondo caso Plastics Europe ha deciso di impugnare la sentenza e l'appello è in corso). L'ultima causa riguardava invece gli effetti di interferenza endocrina sulla fauna selvatica.

Il Bisfenolo A (BPA) è impiegato nella produzione di policarbonato e di resine epossifenoliche, queste ultime utilizzate per rivestire internamente lattine in alluminio e serbatoi per acqua potabile. È anche utilizzato nella carta termica e in alcuni cosmetici. Questa sostanza è stata inserita tra le sostanze chimiche estremamente preoccupanti per la salute (SVHC, Substance of Very High Concern) riportate nell'allegato XVII del regolamento Reach, per le quali sono in vigore restrizioni alla produzione e all'impiego in ambito comunitario.